

- 04_ **Una sfortunata evoluzione**
Un tempo la tribù determinava il luogo, l'identità e l'appartenenza di ogni essere umano. In molte culture premoderne, non esisteva il concetto di sé individuale...
- 06_ **Nell'energia del maestro**
di Ateeka. "La mia è una di quelle storie un po' anticonvenzionali di chi ha incontrato Osho dopo che ha lasciato il corpo..."
- 10_ **Essere se stessi**
Al di là di ogni identità e identificazione. "Non condannare mai lo stato d'animo in cui ti trovi, qualunque esso sia. Vivilo, con un'accettazione così totale da annullare qualsiasi desiderio di essere qualcun altro, qualcosa d'altro." OSHO
- 20_ **Come un filo d'erba**
Il dono della presenza. Domande dei partecipanti e risposte di Shunyo e Siddho alla scorsa edizione di Liberi di Essere
- 22_ **Espedienti**
Ci fu un momento in cui Osho rese nota una lista di sannyasin che dichiarò illuminati. L'annuncio provocò una serie di reazioni... Eccone una... dove Osho tra l'altro parla di Vinod Bharti famoso attore indiano e discepolo di Osho morto recentemente...
- 26_ **Oltre il dolore**
La comunicazione dei cuori... Di Deepti.
- 28_ **Sofferenza, perché?**
"La sofferenza è una tua interpretazione. Ti sei identificato troppo col dolore e questa è una tua decisione. Ti puoi disidentificare e il dolore scompare..." OSHO.
- 34_ **I colori del femminile**
Un'amicizia trasformata in creatività. Articoli di Asti e Geeti.
- 38_ **Le news**
- 46_ **Pettegolezzi intimi**
Un assaggio di poesie di Suha...
- 48_ **Oltre le parole verso il mistero**
"Osho, ascolto sempre le domande degli altri per vedere come esprimono il loro sentire. Io non riesco a esprimere le mie lacrime, o il mio amore, nonostante desidero farlo. È necessario usare le parole per espormi?"
- 53_ **Disegno Umano**
I transiti di Settembre.
- 54_ **L'oroscopo di Settembre 2017**
- 55_ **Il libro in gocce**
- 56_ **La vetrina di Oshoba**

“Resta sempre...”

Qualcosa da amare”. Così scriveva G.G. Marquez in *Cent'anni di solitudine*.

Quando ero giovane ero sempre innamorata di qualcuno. Ed avendo iniziato la mia vita “spirituale” con Osho in età più matura, 33 anni, in quegli anni giovanili i miei sutra erano libri e canzoni, i miei guru musicisti e scrittori. E quella frase mi è rimasta nel cuore, indicandomi la via in molti momenti oscuri, invitandomi a guardarmi intorno e a dirigere la mia energia su un oggetto d'amore piuttosto che soccombere al dolore. Dopo l'entrata di Osho nella mia vita ho continuato a essere sempre innamorata di qualcuno, ma le sue “Lezioni d'amore” sono diventate per me così pregnanti che un po' alla volta il dolore è diventato sempre più irrilevante. “Resta sempre qualcosa da amare” ha continuato a essere vero e ad ampliarsi di mille sfumature, profondità e significati. Ricordo una frase di Osho che diceva più o meno: “Se amare un essere umano è troppo difficile, ama un albero!”. Mi cambiò letteralmente la vita!

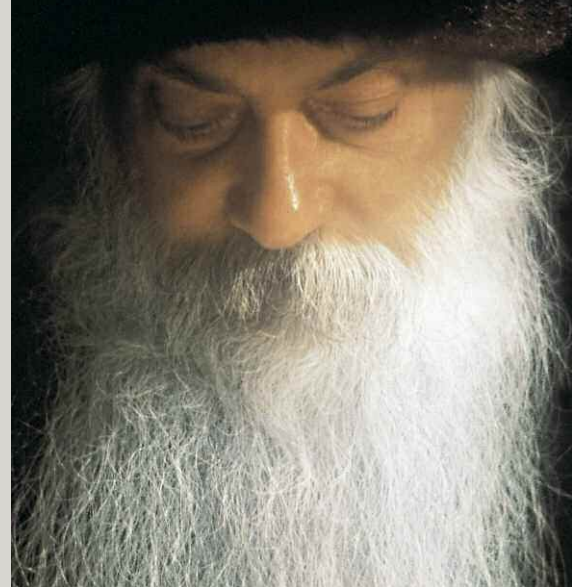
Guardandomi indietro, posso dire che il cammino che ho vissuto è stato un vero e proprio processo di disidentificazione. Ma non è accaduto osservando, quanto piuttosto distogliendo la mia attenzione dalla sofferenza, senza tuttavia reprimerla, ma lasciandole spazio di essere senza darle troppa importanza e valore.

Di recente ho perso una persona che amavo, amo, moltissimo. Il dolore è tornato prepotente e oggi a distanza di 4 mesi, sento ancora la sua scia, come tristezza e un piccolo vuoto che resta incolmato. “Piccolo” non perché non importante, ma perché la vita che resta da amare è molto, molto più vasta! E contiene tutto quel che c'è, incluso il vuoto, il dolore, l'amore, la morte! Tutto!

In questo numero tante belle e potenti pagine di Osho sul dolore. E sul mistero di essere se stessi... E poi racconti, addii, poesie, esperienze...

Buona lettura, Marga

la fragranza, la visione momenti di luce con osho



Se inizi ad amare un albero, l'amore comincia a nascere. Poi puoi amare gli animali. E solo dopo puoi amare gli esseri umani, non prima. Per amare gli uomini ci vuole una grande compassione, una grande comprensione, ma per amare un albero non c'è bisogno di niente. Quindi inizia dagli alberi, poi passa agli animali, agli uccelli e poi agli uomini. E poi puoi fare l'ultimo salto che è dio. Solo se riesci ad amare l'uomo, che è bugiardo, astuto e inaffidabile, puoi amare dio, perché è dio che ha dato vita a questo mondo di inganno e illusione. Se riesci ad amare senza porre condizioni, solo allora puoi amare dio, altrimenti quest'idea sorge nella tua mente: se esiste un dio, perché c'è tanta sofferenza nel mondo? Ma se riesci ad amare l'uomo, in te nasce una nuova qualità di amore. Lo ami al di là di ciò che fa, che ha fatto. Non ci sono condizioni nel tuo amore. E a quel punto, il salto più alto è possibile... OSHO